

diVersi

parole dell'incontro nelle letterature del mondo



Diversity
Abitare le strade del cambiamento
Dialoghi, Culture e Nuove Cittadinanze

a cura del CDLEI
e delle biblioteche del Quartiere Navile di Bologna



COMUNE
DI BOLOGNA | settore istruzione | istituzione biblioteche



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche

1. edizione: maggio 2010

tipografia metropolitana bologna

Presentazione

L'idea di questa pubblicazione nasce dalla collaborazione fra il CDLEI e le biblioteche del quartiere Navile (Corticella, Casa di Khaoula e Lame) che hanno voluto partecipare e contribuire al progetto titolato *Diversity*, poiché ne hanno condiviso lo scopo di promuovere il dialogo fra culture e l'educazione alla consapevolezza e rispetto dell'altro attraverso un programma di iniziative, incontri, attività e laboratori realizzate fra gennaio e maggio 2010.

Un percorso pensato con l'intento di coinvolgere la città e più direttamente i cittadini di un quartiere e di una periferia bolognese - la zona Lame del quartiere Navile - in un proficuo dialogo interculturale.

Il catalogo **diVersi** raccoglie brani, poesie, frasi e parole significative sui temi del razzismo, del pregiudizio, dell'identità culturale, dell'educazione alla pace e alla nonviolenza, tratte dai libri e altri documenti facenti parte, nella quasi totalità, delle raccolte presenti e disponibili presso la biblioteca del CDLEI e delle tre biblioteche del quartiere Navile.

Ben consapevoli della parzialità che accompagna le operazioni di ricerca e selezione dei contenuti, nello specifico curate e coordinate dal personale della biblioteca del CDLEI con l'aiuto dei volontari in servizio civile regionale, abbiamo voluto comunque riunire e condividere i frutti di questo lavoro, ritenendolo un buon punto di partenza per auspicabili arricchimenti futuri.

Abbiamo voluto gettare uno sguardo più attento al genere della letteratura migrante, suggerendo anche testi che non sono disponibili nelle biblioteche coinvolte, ma di cui ritenevamo interessante segnalare l'autore e le sue parole. Ogni brano è corredato da una sintetica scheda bibliografica del testo da cui è stato tratto, dall'indicazione della sua disponibilità presso le biblioteche partecipanti al progetto, e da una nota biografica dell'autore.

In fondo alla pubblicazione si può consultare l'[indice degli autori](#) citati e una [sitografia](#) pensata per eventuali ricerche e approfondimenti letterari.

Uno degli obiettivi principali di questo catalogo è fornire ad insegnanti, educatori, bibliotecari ed operatori sociali, uno strumento di agile consultazione in cui poter trovare spunti e segnalazioni utili per eventuali letture, approfondimenti, iniziative culturali e attività didattiche da proporre a studenti e adulti, aventi lo scopo di educare alla diversità e alla conoscenza dell'altro.

A questo proposito si aggiunge naturalmente quello di promuovere la lettura quale momento di crescita culturale del cittadino, e la biblioteca quale luogo di incontro, scoperta e socializzazione, così come indica il *Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche* nelle parole che seguono:

“La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.”

Buona lettura!

CDLEI - Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale

Il CDLEI è un Centro Interculturale che fornisce servizi rivolti alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi stranieri o figli di migranti, nella valorizzazione e nello scambio delle buone prassi interculturali. Primo Centro Interculturale pubblico in Italia, il CDLEI nasce nel 1992 grazie a una Convenzione, fra Comune e Provincia di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Dal 2002 è Unità Operativa del Settore Istruzione del Comune di Bologna e nel maggio 2009 ha costituito insieme al Laboratorio di Documentazione e Formazione del Settore stesso un Centro di Servizi e Consulenze denominato Ri.E.Sco.

Il CDLEI svolge un'attività di divulgazione e sperimentazione destinata a sostenere il lavoro di coloro che operano nell'ambito dell'educazione interculturale, attraverso seminari, corsi di aggiornamento, iniziative pubbliche, consulenze pedagogiche. Il centro offre servizi di: documentazione, formazione, informazione e consulenza.

CDLEI

via Ca' Selvatica, 7

051/6443345 – 051/6443346 (biblioteca)

www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei

Le biblioteche del quartiere Navile

Biblioteca Multiculturale "Casa di Khaoula"

Via di Corticella, 104

Tel.: 051/6312721

Autobus 27 - fermata Ippodromo

Biblioteca Corticella

Via Gorki 14

Tel.051/700972

Autobus 27 a - fermata capolinea Via Byron

Biblioteca Lama

Via Marco Polo n. 21/13

Tel. 051/6350948

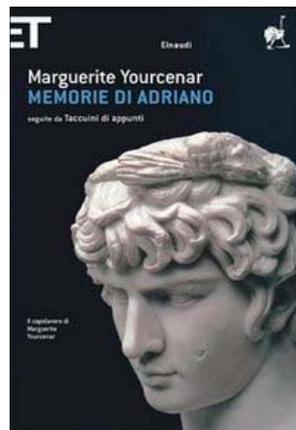
Autobus 11 a/b e 17 - fermata Marco Polo

www.comune.bologna.it/quartierenavile/biblioteche

Il festival Divercity

Per informazioni e programma delle iniziative: www.divercitybologna.it

“Fondare biblioteche è ancora come costruire granai pubblici, ammassare riserve contro l’inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire”.



Tratto da: **MEMORIE DI ADRIANO**

Einaudi, 1981

Autore: **MARGUERITE YOURCENAR**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Marguerite Yourcenar, scrittrice e saggista, fra le più significative voci della letteratura francese del secolo scorso, nacque a Bruxelles l'8 giugno 1903, da una famiglia di antica nobiltà. A soli 17 anni ebbe inizio la sua carriera letteraria. Tra le sue opere ricordiamo: *Archivi del Nord* (1977); *Mishima o la visione del vuoto* (1981); *Come l'acqua che scorre* (1982); *Il tempo grande scultore* (1983); *Pellegrina e straniera* (1989); *Il giro della prigione* (1991).

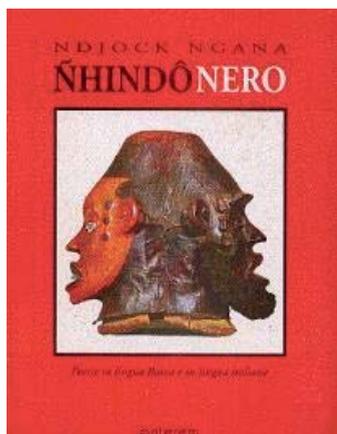
PRIGIONE

“Vivere una sola vita
in una sola città
in un solo Paese
in un solo universo
Vivere in un solo mondo
è prigione.

Amare un solo amico
un solo padre
una sola madre
una sola famiglia
Amare una sola persona
è prigione.

Conoscere una sola lingua
un solo lavoro
un solo costume
una sola civiltà
Conoscere una sola logica
è prigione.

Avere un solo corpo
un solo pensiero
una sola conoscenza
una sola essenza
Avere un solo essere
è prigione.”



Tratta da: **NHINDO NERO**
Anterem, 1994
Autore: **NDJOCK NGANA**

Disponibilità: CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Ndjock Ngana è nato in Camerun nel 1952. Vive a Roma, dove lavora come operatore interculturale e dove è presidente dell'Associazione KEL'LAM Onlus. E' autore della raccolta di poesie *Nhindo nero*.

"...Il rispetto è essenziale. D'altra parte la gente non pretende l'amore, ma di essere rispettata nella sua dignità umana. Rispettare vuol dire avere riguardo e considerazione. Vuol dire sapere ascoltare."

"Sappi infine che ogni faccia è un miracolo. È unica. Non potrai mai trovare due facce assolutamente identiche.... Ogni faccia è simbolo della vita, e ogni vita merita rispetto."



Tratto da: **IL RAZZISMO SPIEGATO A MIA FIGLIA**
Bompiani, 1998
Autore: **TAHAR BEN JELLOUN**

Disponibilità: CDLEI, Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Tahar Ben Jelloun è nato a Fes, in Marocco, dove ha insegnato filosofia fino al suo trasferimento a Parigi, conseguendo un dottorato in psichiatria sociale sulla confusione mentale degli immigrati ospedalizzati, ricerca che verrà pubblicata col titolo "L'estrema solitudine". Il primo romanzo "Harrouda" è del 1973. È molto noto in Italia per i suoi numerosi romanzi e per i suoi articoli. Con il Premio Goncourt assegnatogli per "La Nuit sacrée" nel 1987, è divenuto lo scrittore straniero francofono più conosciuto in Francia. Interviene con dibattiti e articoli sui problemi della società, soprattutto sul problema della periferia urbana e del razzismo. Con il libro "Il razzismo spiegato a mia figlia" gli è stato conferito dal segretario delle Nazioni Unite il Global Tolerance Award.

"Credo di essere una donna senza identità. O meglio con più identità. Chissà come saranno belle le mie impronte digitali! Impronte anonime, senza identità, neutre come la plastica."



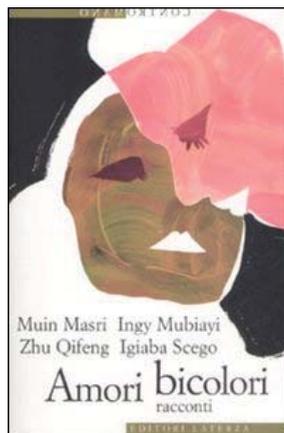
Tratto da: **"SALSICCE", in Pecore nere. Racconti**
A cura di F. Capitani e E. Coen
Laterza, 2005
Autore: **IGIABA SCEGO**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Igiaba Scego, nata in Italia da genitori di origini somale, attualmente si occupa di scrittura e giornalismo, ponendo al centro del suo interesse il dialogo tra le culture e la migrazione. Nel 2003 ha vinto il premio Eks&Tra di scrittori migranti con il suo racconto Salsiccia. Le sue opere: *La nomade che amava Alfred Hitchcock* (SinnoS, 2003); *Rhoda* (SinnoS, 2004); il racconto *Salsicce* in *Pecore nere. Racconti* (Laterza 2005); *Quando nasci è una roulette. Giovani figli di migranti si raccontano* (Terre di Mezzo, 2007) in collaborazione con Ingy Mubiaya; *Oltre Babilonia* (Donzelli, 2008) e *L'albero* in *Nessuna Pietà* (Salani, 2009).

“Non c'erano più confini in questo mondo, pensava, gli aerei e la televisione portavano ovunque. L'altro siamo noi. Siamo uguali, siamo uomini e donne che vogliono amare e vivere in pace.”



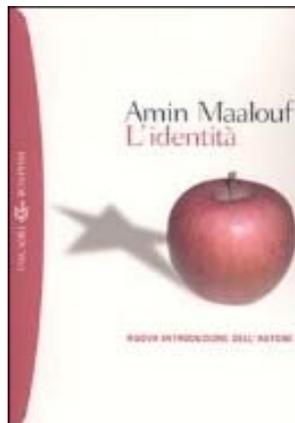
Tratto da: “**NASCITA**”, in **Amori bicolori. Racconti**
A cura di Flavia Capitani, Emanuele Coen
Laterza, 2008
Autore: **INGY MUBIAY**

Disponibilità: CDLEI, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Ingy Mubiayi, nata nella città del Cairo nel 1972, è scrittrice italiana di origine zairese ed egiziana. I suoi racconti sono stati pubblicati in *Pecore Nere* (2004, Laterza), *Amori Bicolori* (2008, Laterza) e *Italiani per vocazione* (2000, Cadmo). Nel 2004 è stata premiata nell'ambito del concorso letterario Eks&Tra. Ha collaborato con Igiaba Scego per realizzare un reportage sui figli dei migranti afroitaliani *Quando nasci è una roulette* (2007, Terre di Mezzo). Collabora con il settimanale “Internazionale”.

“Ciascuno di noi dovrebbe essere incoraggiato ad assumere la propria diversità, a concepire la propria identità come la somma delle sue diverse appartenenze, invece di confonderla con una sola, eretta ad appartenenza suprema e a strumento di esclusione, talvolta a strumento di guerra.”



Tratto da: **L'IDENTITÀ**
Bompiani, 1999
Autore: **AMIN MAALOUF**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Amin Maalouf è nato nel 1949 a Beirut, in Libano, da una famiglia di letterati e giornalisti. Dopo gli studi universitari nel campo dell'economia e della sociologia, si è trasferito a Parigi nel 1976.

Nel 1993 ha pubblicato il suo primo libro *Le Crociate viste dagli arabi*. Successivamente ricordiamo tra le sue pubblicazioni: *Col fucile del console d'Inghilterra* (Bompiani, 1994); *Giardini di luce* (Tea, 1996); *L'identità* (Bompiani, 1999); *Gli scali del Levante* (Bompiani, 1997); *Il primo secolo dopo Beatrice* (Bompiani, 2001); *Il periplo di Baldassarre* (Bompiani, 2000); *Origini* (Bompiani, 2004); *Un mondo senza regole* (Bompiani, 2009).

"Chi siamo? Individui complessi, ciascuno diverso nella sua unicità, variamente dotati di senso, di appartenenza e richiami spirituali. Uomini e donne in cui sono stratificate varie identità simultanee."



Tratto da: **IDENTITA' E VIOLENZA**
Laterza, 2006
Autore: **AMARTYA SEN**

Disponibilità: CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Amartya Sen, nato nel 1933 a Santiniketan, nel Bengala, è un professore economista indiano Premio Nobel per l'economia nel 1998. Il suo contributo è notevole anche in altri settori, come la teoria dello sviluppo, i problemi della misurazione della dispersione nella distribuzione del reddito, la teoria delle scelte collettive e l'individuazione delle cause delle carestie. A quest'ultimo argomento è dedicato lo studio empirico maggiormente noto di Sen, "Poverty and Famines: An Essay on Entitlements and Deprivation" (1981), dove viene messa in discussione l'opinione allora dominante che le carestie dipendano dalla carenza nell'offerta di beni alimentari. Tra le sue opere più recenti: *Scelta, benessere, equità* (Il Mulino, 2006); *Identità e violenza* (Laterza, 2006); *Giustizia globale* (Il Saggiatore, 2006); *La povertà genera violenza ?* (Il Sole 24 Ore Libri, 2007).

NULLA DUE VOLTE

"... Cercheremo un'armonia,
sorridenti,
anche se siamo diversi
come due gocce d'acqua ..."



Tratto da: **Vista con granello di sabbia**
Adelphi, 1998
Autore: **WISLAWA SZYMBORSKA**

Disponibilità: Corticella

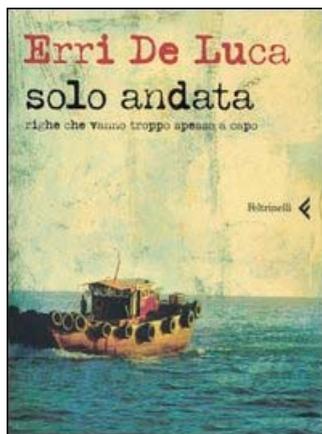
INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Wislawa Szymborska nasce a Kornik, in Polonia, nel 1923. Studia letteratura e sociologia. La sua prima poesia è del 1945, e la prima raccolta *Per questo viviamo* del 1952.

Ha pubblicato diverse raccolte di poesie tra cui *Richiamo allo Yeti* (1957), *Ogni evenienza* (1972), *Gente sul ponte* (1986), *La fine e l'inizio* (1993).

Nel 1996 ha ricevuto il Premio Nobel per la Letteratura con la seguente motivazione: "Per la capacità poetica che con ironica precisione permette al contesto storico e ambientale di venire alla luce in frammenti di umana realtà ". È considerata la più importante poetessa polacca vivente.

“Nostra patria è una barca,
un guscio aperto./ Potete
respingere, non riportare
indietro,/ è cenere dispersa
la partenza, noi siamo solo
andata”



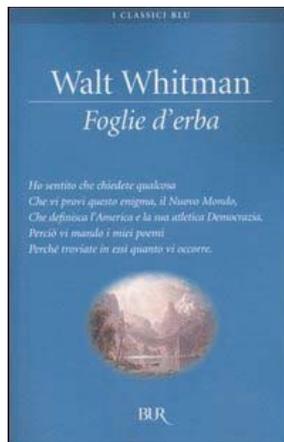
Tratto da: **SOLO ANDATA.**
RIGHE CHE VANNO TROPPO SPESSO A CAPO
Feltrinelli, 2005
Autore: **ERRI DE LUCA**

Disponibilità: Corticella

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Scrittore, poeta e traduttore Erri De Luca nasce nel 1950 a Napoli. Nel 1968, a diciotto anni, raggiunge Roma, dove prende parte al Gaos (Gruppo di Agitazione Operai e Studenti), gruppo che fonderà Lotta Continua a Roma. Giornalista politicamente molto impegnato, dirigente politico, magazziniere, operaio, muratore, camionista e conducente di convogli umanitari durante la guerra di Bosnia, ha pubblicato nel 1989 il suo primo libro *Non ora, non qui*, al quale hanno fatto seguito altri successi editoriali. Collabora con diverse testate giornalistiche italiane e ha ricevuto molti premi per la sua attività di scrittore, in particolare in Francia. Ha imparato molte lingue da autodidatta, tra cui lo yiddish e l'ebraico. Tra le sue più recenti opere ricordiamo: *Il peso della farfalla* (Feltrinelli, 2009); *Il giorno prima della felicità* (Feltrinelli 2009); *L'ospite incallito* (Einaudi, 2008); *Senza sapere invece* (Nottetempo, 2008)

"Straniero, se camminando ti imbatti in me e hai voglia di parlarmi, perché non dovresti farlo?
E perché io non dovrei parlare con te?"



Tratto da: **FOGLIE D'ERBA**
Bur, 1991

Autore: **WALT WHITMAN**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Walt Whitman, nato nel West Hills, il 31 maggio 1819 è stato un poeta e scrittore statunitense. È conosciuto per essere l'autore della raccolta di poesie Foglie d'erba pubblicata in diverse edizioni a partire dal 1855. Fu cantore della libertà (ma anche della sessualità e dell'omosessualità). Dalla sua opera proviene la celeberrima ode che inizia con il verso "O capitano! Mio capitano!" (filo conduttore del film L'attimo fuggente).

“Perché una volta messo in movimento, strappato a tutto quello che poteva passare per il mio 'habitat naturale', non c'era nessun posto che mi corrispondesse, come si dice, al cento per cento. In qualsiasi posto ero - dove leggermente, dove in maniera più sensibile - fuori posto'.”



Tratto da: **INTERVISTA SULL'IDENTITÀ'**
Laterza, 2009
Autore: **ZYGMUNT BAUMAN**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: CDLEI, Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Zygmunt Bauman, nato il 19 novembre 1925, è un sociologo e filosofo britannico di origini ebraico-polacche. Sul finire degli anni ottanta, si è guadagnato una certa fama grazie ai suoi studi riguardanti la connessione tra la cultura della modernità e il totalitarismo, in particolar modo il nazionalsocialismo e l'Olocausto. Nei suoi ultimi lavori ha tentato di spiegare la 'postmodernità' usando le metafore di modernità 'liquida' e 'solida': l'incertezza che attanaglia la società moderna deriva dalla trasformazione dei suoi protagonisti da produttori a consumatori. Tra le sue più recenti opere ricordiamo: *Capitalismo parassitario* (Laterza, 2009); *Vite di corsa. Come salvarsi dalla tirannia dell'effimero* (Il Mulino, 2009); *Consumo, dunque sono* (Laterza, 2008); *Paura liquida* (Laterza, 2008); *Modus Vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido* (Laterza, 2007);

«Noi buoni, noi brava gente abbiamo bisogno di specchiarci negli occhi dei malvagi.[...] Come quei greci che avevano bisogno dei barbari, per sentirsi civili.»

«Uno straniero con il suo volto, la sua lingua, il suo modo di vestire, di pregare è una domanda. Una domanda a cui non possiamo sottrarci. Cosa vogliamo fare di lui o con lui? Gli rivolgiamo la parola, lo ignoriamo oppure lo consideriamo un nemico?»



Tratto da: **LA MACCHIA DELLA RAZZA. LETTERA ALLE VITTIME DELLA PAURA E DELL'INTOLLERANZA**

Ponte alle Grazie, 2009

Autore: **MARCO AIME**

Disponibilità: Corticella, Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Marco Aime, nato a Torino nel 1956, insegna antropologia culturale presso l'università di Genova. Ha condotto ricerche in Benin, Burkina Faso e Mali, oltre che sulle Alpi. Tra le sue opere ricordiamo: *Eccessi di culture* (Einaudi, 2004); *Sensi di viaggio. Il piacere di girare il mondo* (Ponte alle grazie, 2005); *L'incontro mancato. Turisti, nativi, immagini* (Bollati Boringhieri, 2005); *Gli specchi di Gulliver. In difesa del relativismo* (Bollati Boringhieri, 2006); *Gli stranieri portano fortuna* (con Tokou Lawa - Epoché, 2007) *Il lato selvatico del tempo* (Ponte alle Grazie, 2008); *Il diverso come icona del male* (Bollati Boringhieri, 2009); *Una bella differenza* (Einaudi, 2009).

“I pregiudizi nascono nella testa degli uomini. Perciò bisogna combatterli nella testa degli uomini, cioè con lo sviluppo delle conoscenze, e quindi con l'educazione, contro ogni forma di settarismo.”



Tratto da: **ELOGIO DELLA MITEZZA E ALTRI SCRITTI MORALI**
Net, 2006
Autore: **NORBERTO BOBBIO**

Disponibilità: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Norberto Bobbio (Torino, 1909– 2004) è stato un filosofo, storico e politologo italiano. È considerato uno dei maggiori intellettuali ed una delle personalità culturali più influenti dell'Italia del ventesimo secolo. Per tutta la vita scrittore di numerosissimi articoli, Norberto Bobbio incarna l'ideale della filosofia critica e militante che lo vede protagonista anche del Centro di Studi metodologici di Torino. Tra le sue opere ricordiamo: *Il terzo assente* (1988); *L'età dei diritti* (1989); *Eguaglianza e libertà* (1995); *Il dubbio e la scelta* (Carocci, 2001); *Dialogo intorno alla repubblica* (2001); *Liberalismo e Democrazia* (Simonelli Editore, 2006).

“Prima della diversità c'è nell'uomo il desiderio della diversità, come prima della somiglianza c'è il desiderio della somiglianza (...) Il desiderio della diversità e della somiglianza sono caratteristiche universali dell'uomo.”



Tratto da: **DIZIONARIO DELLA DIVERSITA'
LE PAROLE DELL'IMMIGRAZIONE, DEL RAZZISMO E DELLA XENOFOBIA**

Liberal Libri, 1998

Autore: **GUIDO BOLAFFI, SANDRO GINDRO E TULLIO TENTORI (a cura di)**

Disponibilità: CDLEI

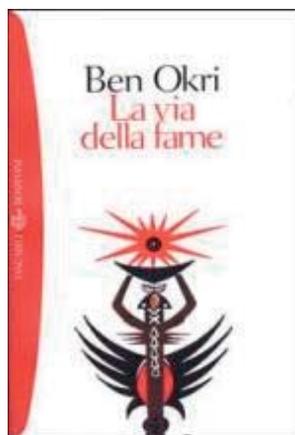
INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Guido Bolaffi, nato a Roma, nel 2001 è Capo dei Dipartimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali . Ha svolto attività di Docente universitario e ha maturato esperienze in ambito sindacale. E' editorialista di autorevoli quotidiani ed autore di numerose pubblicazioni in materia di politiche del lavoro e di problemi dell' immigrazione.

Sandro Gindro, torinese, è stato psicoanalista, compositore e autore di teatro. A Roma, ha elaborato una propria metapsicologia e ha fondato la scuola di psicoanalisi gindriana, il centro clinico-medico-psicologico "Psicoanalisi Contro" e l'omonima rivista di psicoanalisi, cultura ed arte. E' stato presidente dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS) e docente di "Psicoanalisi della gestazione" alle Università "La Sapienza" di Roma e Perugia.

Tullio Tentori, nato a Napoli nel 1920, è stato uno dei primi antropologi ad impegnarsi per imporre nella realtà accademica italiana l'approccio della antropologia culturale di tradizione americana. Autore di molti saggi, Tentori ha sostenuto a livello scientifico l'interdisciplinarietà, la lotta al pregiudizio, l'incontro fra culture. Tra le sue pubblicazioni annoveriamo *Il pregiudizio sociale*

“Un sogno può essere il punto
più alto di tutta una vita”



Tratta da: **LA VIA DELLA FAME**
Bompiani, 1992
Autore: **BEN OKRI**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Ben Okri, nato il 15 marzo 1959, è uno scrittore nigeriano considerato uno dei più importanti poeti e romanzieri della letteratura africana in lingua inglese. Tra le sue opere più celebri e premiate ricordiamo: *Incidents at the Shrine* (1986) e *Stars of the New Curfew* (1988) contenuti in *Il venditore di sogni* (Giunti, 1998); *La via della fame* vincitore nel 1991 del Booker Prize per la narrativa fantastica e *Un amore pericoloso* pubblicato in Italia nel 1999 (edizione Giunti)

“Chi non sa ascoltare a lungo e con pazienza parlerà senza toccare veramente l'altro; ed infine non se ne accorgerà veramente più.”



Tratto da: **VITA COMUNE**
Queriniana, 2007

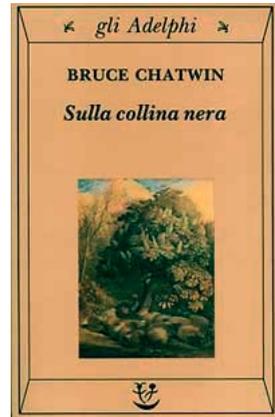
Autore: **DIETRICH BONHOEFFER**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Dietrich Bonhoeffer, nato a Breslavia in Polonia il 4 febbraio 1906 da una famiglia dell'alta borghesia, è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Arrestato e deportato dal regime tedesco morì durante un'esecuzione nel campo di concentramento di Flossenbürg il 9 aprile 1945. Tra i suoi scritti ricordiamo: *Etica* (Queriniana, 1995); *Fedeltà al mondo: meditazioni* (Queriniana, 1995); *Libertà di vivere* (Gribaudi, 2001) *Ultime lettere dalla Resistenza: Dietrich Bonhoeffer e i suoi familiari nella lotta contro Hitler* (Claudiana, 2001); *Gesù Cristo dono di Dio* (Gribaudi, 2004) *Chi sono io? Meditazioni dal carcere* (Claudiana, 2005).

“Nessun uomo può vagabondare senza una base. Bisogna avere una sorta di cerchio magico cui si appartiene e non è necessariamente il posto in cui si è nati o in cui si è stati allevati. È un posto con cui ci si identifica.”



Tratto da: **SULLA COLLINA NERA**
Adelphi, 1996

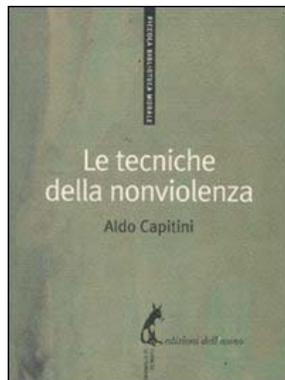
Autore: **BRUCE CHATWIN**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Bruce Chatwin, nato nel 1940 a Sheffield, nello Yorkshire, è stato scrittore e viaggiatore britannico, autore di racconti di viaggio e romanzi. In particolare, la sua fama di scrittore di viaggi fu consacrata grazie al viaggio in Patagonia e al suo libro "In patagonia" (1977) frutto di quell'esperienza. Verso la fine degli anni ottanta, Chatwin si ammalò di AIDS. Morì nel 1989 a Nizza in Francia. Tra le sue opere ricordiamo: *Il Viceré di Ouidah* (1980); *Ritorno in Patagonia* (1986); *Le vie dei canti* (The Songlines), (1987); *Utz* (1988); *Che ci faccio qui?* (1989); *L'occhio assoluto* (1993); *Anatomia dell'irrequietezza* (1997); *Sentieri Tortuosi* (1998).

“La prima tecnica nonviolenta è quella del *Tu*, del rivolgersi con l'animo e con l'azione ad un singolo individuo, in modo da sentirlo come prossimo, come sé stesso.”



Tratto da: **LE TECNICHE DELLA NONVIOLENZA**
Edizioni dell'Asino, 2009
Autore: **ALDO CAPITINI**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Aldo Capitini, nato a Perugia il 23 dicembre 1899, è stato un filosofo, politico, antifascista ed educatore italiano. Fu uno tra i primi in Italia a cogliere e a teorizzare il pensiero nonviolento gandhiano. Fu promotore nel 1961 promosse della prima Marcia per la pace Perugia-Assisi e fondatore della rivista "Azione nonviolenta". Tra le sue opere citiamo: *Le tecniche della nonviolenza*, *L'educazione civica nella scuola e nella vita sociale*, *In cammino per la pace*, *Il fanciullo nella liberazione dell'uomo*.

“L'unica rivoluzione possibile è quella tra uomo e uomo, tra gli esseri umani. Questo solo ci interessa. In questa rivoluzione non compaiono progetti, ideologie, utopie concettuali. Dobbiamo accettare il fatto dell'attuale effettivo rapporto tra gli uomini e cambiarlo in modo totale. È questa la cosa veramente importante.”



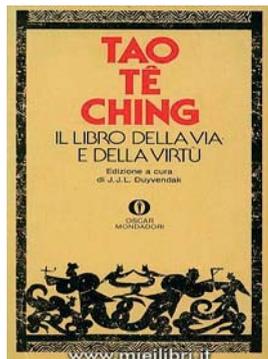
Tratto da: **LA SOLA RIVOLUZIONE**
Astrolabio Ubaldini, 1973
Autore: **JIDDU KRISHNAMURTI**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Jiddu Krishnamurti (1895 – 1986), è stato un filosofo e teosofista di origine indiana. Venne in contatto da adolescente con la Società Teosofica, che individua in lui un Iniziato; rielaborando tale esperienza formulerà la sua filosofia di non aderenza a nessuna religione, organizzazione e nemmeno nazionalità, e dell'inutilità delle pratiche liturgiche e di congregazione. Nel corso della sua vita centenaria, viaggiò in tutto il mondo, tenne conferenze su moltissimi argomenti - dal ruolo della tecnologia alla ricerca interiore, al dialogo interculturale - preoccupandosi soprattutto del ruolo dell'educazione nelle società moderne, tanto da fondare delle scuole di libera ricerca spirituale. Tra i suoi scritti *Di fronte alla vita*, *La ricerca della felicità*, *La sola rivoluzione*, *Meditazioni sul vivere*, *L'uomo alla svolta*.

“Il saggio non mette sotto chiave: considera tutto come se appartenesse agli altri, così egli stesso possiede di più. Poiché dà tutto, ha in abbondanza.”



Tratto da: **TAO TE CHING. IL LIBRO DELLA VIA E DELLA VIRTÙ**
Mondadori, 1978
Autore: **LAO TZU**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Laozi (anche traslitterato Lao Tzu), pensatore cinese collocato nel secolo VI avanti Cristo, è considerato il fondatore del Taoismo e l'autore del celebre Tao te Ching, il “Libro della via e della virtù”. Innumerevoli leggende sono fiorite su di lui, tra cui quella che lo vuole archivista della Biblioteca Imperiale della dinastia Zhou, ruolo in cui tra l'altro avrebbe incontrato e ispirato Confucio. Libro oscuro ed estremamente denso, il Tao te Ching è composto di 5000 logogrammi rimati, che descrivono con aforismi la Via (=Tao) e la Virtù (=Te), esponendo la filosofia dell'eterno divenire, seppur nella costante quiete di tutte le cose secondo la compenetrazione di Yin e Yang

"Tutti noi siamo costretti a vivere una realtà molto più grande di noi, siamo sempre più piccoli davanti alla nostra esistenza, ai nostri sentimenti, alla nostra gioia, al nostro dolore, alla bellezza ineffabile di una relazione, al disastro di una frantumazione, siamo sempre più piccoli, ma questa è la nostra grandezza."

"L'altro non è semplicemente quello verso cui puoi e accetti di fare del bene. L'altro è la tua grande opportunità. Questo è il punto centrale di tutto. Finché noi, davanti alla relazione, non occupiamo la parte del povero, di fatto non succede niente, perché da sempre siamo abituati ad essere una cultura egemone, più dotta, più tecnologica e persino più virtuosa, mentre l'ipotesi profetica di una impostazione nuova della nostra storia sarebbe che l'altro, invece di essere il nostro problema, sarebbe la nostra opportunità"



Tratto da: **INTERCULTURA E NONVIOLENZA.
POSSIBILI STRADE DI PACE**

A cura di Antonio Genovese
Clueb, 2008

Autore: **GIOVANNI NICOLINI**

Disponibilità: Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Don Giovanni Nicolini, allievo di Giuseppe Dossetti, è fondatore della comunità delle Famiglie della Visitazione e dell'Associazione 'Povertà, nuove ricchezze'. Ha anche diretto la Caritas diocesana di Bologna ed è stato Vicario episcopale alla Carità e alla Cooperazione missionaria della Curia di Bologna. Da sempre impegnato nel sociale, vicino ai poveri e alle situazioni degli 'invisibili', è ora parroco a Sant'Antonio della Dozza.

"Scegliere per la vita significa amare la bellezza. Perché questo mondo che sta diventando così turpe, così osceno, sarà la bellezza a salvarlo... Non saranno le armi; non sarà la nostra saggezza; non sarà la nostra forza. La bellezza, sì. Amate la bellezza! Coltivate la vostra bellezza! Curate la vostra persona: curate la dolcezza del vostro sguardo e persino la vostra stretta di mano abbia uno spessore di tenerezza...."



Tratto da: **SENZA MISURA. RIFLESSIONI SULLA CARITÀ**

La Meridiana, 1993

Autore: **ANTONIO BELLO**

Disponibilità altri titoli: Corticella

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Mons. Antonio Bello, meglio conosciuto come don Tonino, è nato ad Alessano (LE) il 18 marzo 1935. Entrato da ragazzo nel Seminario Vescovile di Ugento, è stato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1957. Nel 1982 Giovanni Paolo II lo ha eletto Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, e poi di Ruvo. Impegnato nella difesa dei poveri, dei senza casa e degli immigrati, nel 1985 è stato nominato Presidente nazionale di Pax Christi. In tale veste ha girato il mondo, proclamando la parola di Dio e compiendo gesti di riconciliazione, come l'ingresso in Sarajevo ancora in guerra, dove ha profetizzato la nascita di un'ONU dei popoli capace di affiancare quella degli Stati nel promuovere esiti di pace. E' morto a Molfetta, il 20 aprile 1993. Tra le sue opere ricordiamo: *"Il fuoco della pace"* (Fraternità di Romena Onlus); *"Sud a caro prezzo. Il cambiamento come sfida"* (La meridiana); *"Maria. Serva di Dio e del mondo"* (Edizione Messaggero); *"Giò"* (Edizione Insieme); *"Giovani"* (Edizioni Messaggero).

L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante



Tratto da: **IL MESTIERE DI VIVERE. DIARIO 1935 - 1950**
Einaudi, 1973
Autore: **CESARE PAVESE**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Cesare Pavese (1908-50), poeta, traduttore, scrittore, è forse tra gli autori più importanti del Novecento italiano. Nato a Santo Stefano Belbo, nelle Langhe piemontesi. Antifascista, cosa che scontò anche con il confino, si forma come traduttore della grande letteratura inglese ed americana in Italia (Whitman, Hemingway, Melville, Dos Passos, Steinbeck) e nel suo incarico all'Einaudi fece conoscere nel nostro paese gli scritti di antropologia più avanzati dell'epoca. Fu redattore dell'Unità. Si tolse la vita nel 1950. Tra i suoi scritti ricordiamo *La bella estate*, *Dialoghi con Leucò*, *La luna e i falò*, *Tra donne sole*, *La casa in collina*, la raccolta di poesie *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* e il diario degli anni 1935-50 *Il mestiere di vivere*.

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi."



Tratto da: **LA PRIGIONIERA**
Einaudi, 1963
Autore: **MARCEL PROUST**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Marcel Proust (1871-1922) è universalmente noto per la sua opera *Alla ricerca del tempo perduto*, che è anche il libro della letteratura francese più tradotto all'estero, di cui *La prigioniera* fa parte. Fin da giovanissimo fu condizionato dalla lettura delle opere del critico d'arte John Ruskin, di cui divenne poi traduttore, da una salute cagionevole (soffriva di asma acuta) e da un rapporto conflittuale con la società circostante che condannava la sua omosessualità. La *Recherche* è un'opera-mondo, pubblicata in sette volumi, grandioso affresco della Francia *fin de siècle* nelle sue diverse fasce sociali ed insieme riflessione narrativa e filosofica sullo scorrere del tempo, sui meccanismi della memoria e della scrittura, sull'identità e sulla formazione personale.

“Arrivando ad ogni nuova città il viaggiatore ritrova un suo passato che non sapeva più d'avere: l'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più t'aspetta al varco nei luoghi estranei e non posseduti.”



Tratto da: **LE CITTA' INVISIBILI**

Mondadori

Autore: **ITALO CALVINO**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Italo Calvino, uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento, nasce nel 1923 a Cuba a Santiago de Las Vegas, presso l'Avana. I genitori nel 1926 decisero di tornare in Italia. Il filo conduttore di alcuni dei suoi più noti capolavori è rappresentato dalla riflessione sulla storia e la società contemporanea. La sua formazione culturale e il periodo storico in cui visse, gli permisero di spaziare dalla saggistica politica a quella letteraria e teatrale; dal racconto impegnato, a quello ironico e umoristico; dalla pungente critica sociale, alla sceneggiatura di testi teatrali, finanche alla composizione di testi poetici. Alcune sue opere: *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), *Il visconte dimezzato* (1952), *Il barone rampante* (1957), *Il cavaliere inesistente* (1959), *Marcovaldo* (1963), *Le cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1968), *Il castello dei destini incrociati* (1973), *Palomar* (1983).

"L'utopia sta all'orizzonte. Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi. Faccio dieci passi e l'orizzonte si allontana di dieci passi. Per quanto mi avvicini, non la raggiungerò mai. A cosa serve l'utopia, allora? A questo: serve a camminare."



Tratto da: **IL LIBRO DEGLI ABBRACCI**
Sperling & Kupfer, 2005
Autore: **EDUARDO GALEANO**

Disponibilità altri titoli: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Eduardo Galeano, nato nel 1940, è giornalista e scrittore uruguayano. Dal 1973 è vissuto in esilio in Argentina e in Spagna. All'inizio del 1985 è tornato nel suo Paese, dove vive tuttora. I suoi libri, tradotti in varie lingue, mescolano ed integrano documentazione, giornalismo, analisi politica e storica, cronaca. Ha ricevuto premi prestigiosi in America Latina, Stati Uniti, Europa e nel 2008 è stato nominato Cittadino Illustre del Mercosur.

Tra le sue opere ricordiamo: *Specchi* (2008); *Le labbra del tempo* (2004); *Un incerto stato di grazia* (con Sebastião Salgado e Fred Ritchin, 2002); *Memoria del fuoco* (1982-1986 – trilogia vincitrice dell'American Book Award); *A testa in giù* (1999); *Parole in cammino* (1998); *Splendori e miserie del gioco del calcio* (1997); *Vagamundo* (1992); *La conquista che non scoprì l'America* (1992); *Giorni e notti di amore e di guerra* (1987); *Le vene aperte dell'America Latina* (1970)

“Non serve a niente invocare la libertà, la democrazia e i diritti dell'uomo, se prima non abbiamo sconfitto l'egoismo, il desiderio di vendetta, l'ignoranza e la paura”



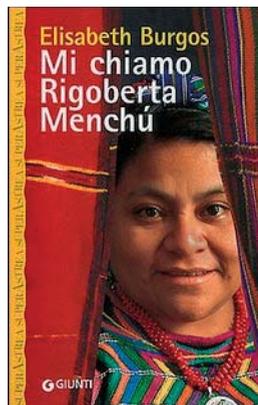
Tratto da: **LIBERI DALLA PAURA**
Sperling & Kupfer, 2005
Autore: **AUNG SAN SUU KYI**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Aung San Suu Kyi, premio Sakharov per la libertà di pensiero nel 1988 e premio Nobel per la pace nel 1991, è nata nel 1945 in Birmania. Tra i fondatori della Lega Nazionale per la Democrazia, partito che si oppone in maniera nonviolenta al dispotismo della giunta militare al potere. Agli arresti domiciliari quasi senza interruzione dal 1989, è tuttora impegnata per la difesa della democrazia e dei diritti umani ed è diventata un simbolo di questi valori in Birmania e all'estero. Ha scritto *Liberi dalla paura* e *Lettere dalla mia Birmania*.

“Ricordo mio nonno che diceva: 'Noi uomini siamo sulla Terra di passaggio, il Tempo è più grande e più lungo della nostra permanenza qui, e proprio perciò dobbiamo avere cura della Madre Terra, perché dobbiamo consegnarla ai nostri figli e nipoti.’”



Tratto da: **MI CHIAMO RIGOBERTA MENCHU'**
Giunti, 1993
Autore: **ELISABETH BURGOS (a cura di)**

Disponibilità: Corticella, Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Rigoberta Menchù Tum (1959-) è stata Premio Nobel per la Pace nel 1992 in considerazione dei suoi sforzi nonviolenti per il riconoscimento dei diritti e della dignità delle popolazioni indie del Guatemala. Si è dunque battuta anche a livello internazionale perché siano tutelate le specificità etnoculturali dei popoli indigeni e perché i responsabili dietro i genocidi contro di essi e alla trentennale dittatura militare siano consegnati alla giustizia. L'autobiografia *Mi chiamo Rigoberta Menchù* rievoca la vita quotidiana e i riti della sua cultura di origine, le spaventose violenze osservate, la sua decisione per l'attivismo nel sindacato agricolo.

“La storia esiste solo se qualcuno la racconta.”



Tratto da: **UN INDOVINO MI DISSE**
TEA, 2004

Autore: **TIZIANO TERZANI**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Tiziano Terzani (1938-2004) è stato un giornalista e scrittore. Viaggiatore fin da giovane, iniziò il suo lavoro fisso di reporter per Der Spiegel dalla Cina e proseguì in seguito per il Corriere della Sera e La Repubblica. Grande conoscitore dei mondi asiatici, anche dal punto di vista filosofico e religioso, pacifista, fu scrittore fecondissimo. Ricordiamo tra i suoi libri *Pelle di leopardo*, *La porta proibita*, *Buonanotte signor Lenin*, *In Asia*, *Lettere contro la guerra* (una risposta a Oriana Fallaci), *Un altro giro di giostra* sul suo ultimo viaggio per il mondo alla ricerca di una cura per il cancro che lo avrebbe portato alla morte, fino al ritiro spirituale, *La fine è il mio inizio*.

“Perché la letteratura ha valori universali ed io, come ospite dei mondi sono responsabile di non sottomettermi ai potenti e di creare valori culturali eterni per l'umanità, impegnandomi sia con l'opera che con la vita. È per questo che rinasco in esilio.”



Tratto da: **POEMA DELL'ESILIO**
Fara, 2005
Autore: **GËZIM HAJDARI**

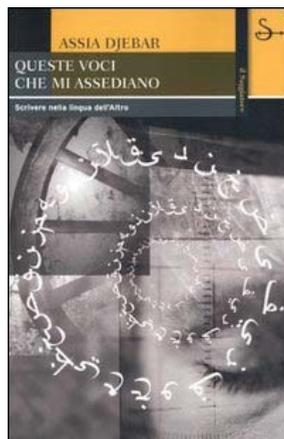
Disponibilità: CDLEI, Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Gëzim Hajdari, nato nel 1957 ad Hajdaraj (Lushnje) da una famiglia di ex-proprietari terrieri, i cui beni sono stati confiscati dalla dittatura di Hoxha, è un poeta, saggista, traduttore e narratore albanese. Laureato in letteratura albanese all'Università di Elbasan e in lettere moderne alla Sapienza di Roma, dal 1992 vive come esule in Italia, a Frosinone, di cui è cittadino onorario per meriti letterari. Le sue opere, bilingui, italiano e albanese, sono tradotte in inglese, tedesco e greco.

Tra le sue opere ricordiamo: *Erbamara*, *Antologia della pioggia*, *Ombra di cane*, *Sassi controvento*, *Pietre al confine*, *Corpo presente*, *Stigmate*, *Spine nere*, *San Pedro Cutud: viaggio negli inferi del tropico*, *Maldiluna*, *Poema dell'esilio*, *Muzungu: diario in nero*, *Peligorga*.

"Scrivere è una strada da aprire/ scrivere è un lungo silenzio che ascolta/ un silenzio di tutta una vita."



Tratto da: **QUESTE VOCI CHE MI ASSEDIANO.
SCRIVERE NELLA LINGUA DELL'ALTRO**

Il Saggiatore, 2004
Autore: **ASSIA DJEBAR**

Disponibilità: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Fatima-Zohra Imalayen, nata a Cherchell il 30 giugno 1936, è nota con lo pseudonimo Assia Djébar, usato per la prima volta nel 1957 con la pubblicazione del suo primo romanzo "Soif". Scrittrice e regista algerina, tema principale delle sue opere è la condizione della donna in Algeria. Considerata uno dei più influenti scrittori nordafricani, è stata la prima autrice del Maghreb a essere ammessa all'Académie Française. Alcuni dei suoi romanzi: *L'amore, la guerra* (Ibis, 1995); *Nel cuore della notte algerina* (Giunti, 1998); *Ombra sultana* (Baldini Castoldi Dalai, 1999); *Donne di Algeri nei loro appartamenti* (Giunti, 2000); *Lontano da Medina. Figlie di Ismaele* (Giunti, 2002).

“Per me scrivere in Italia [...] significa forse creare in qualche modo l’illusione di avervi messo radici. Radici di mangrovia, in superficie, sempre sulla linea di confine che separa l’acqua dolce della memoria da quella salata del vivere quotidiano”



Tratto da: “**AVANT-PROPOS**”, in *I sessanta nomi dell’amore*

Fara, 2006

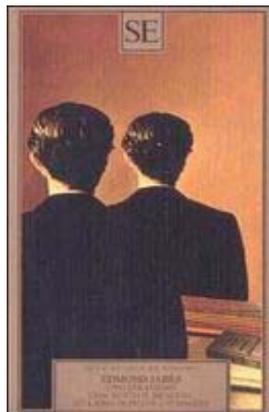
Autore: **TAHAR LAMRI**

Disponibilità: Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Tahar Lamri, nato ad Algeri nel 1958, è laureato in legge e nel 1986 si trasferisce in Italia. Vive a Ravenna dove svolge attività di consulente per il commercio con l'estero e di docente di lingua e letteratura araba presso l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente. Nel giugno 1995 ha vinto il premio sezione narrativa del concorso letterario Eks&Tra - Rimini (opere raccolte nel volume *Le voci dell'arcobaleno*, Fara Editore) con il racconto “Solo allora, sono certo, potrò capire”. Collabora con Ravenna Teatro, scrivendo narrazioni teatrali per bambini e adulti ed è membro della redazione del giornale “Città Meticcia”. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: i racconti “*Il pellegrinaggio della voce*” e “*Ma dove andiamo? Da nessuna parte solo più lontano*” in *Parole di sabbia* (Il Grappolo, 2002); la raccolta di racconti *I sessanta nomi dell'amore* (Fara Editore, 2006; Traccediverse, 2007).

“Avvicinati”, dice lo straniero. A due passi da me sei ancora troppo lontano. Mi vedi per quello che sei e non per quello che sono io.”



Tratto da: **UNO STRANIERO CON, SOTTO IL BRACCIO,
UN LIBRO DI PICCOLO FORMATO**
SE, 2001
Autore: **EDMOND JABÉS**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Edmond Jabés (1912 – 1991), nacque ad Alessandria d'Egitto da una famiglia di ebrei francofoni. Legato alla Francia e a scrittori come Max Jacob, Paul Eluard e André Gide, nel '56, a causa della crisi di Suez e della conseguente espulsione degli ebrei egiziani, decise di rifugiarsi a Parigi, dove conobbe grande fama e successo di pubblico. Le sue opere furono segnate dalla riflessione sull'orrore della Seconda guerra mondiale e dei campi di concentramento e, dall'esilio in poi, sempre più sull'identità ebraica e sul suo senso intrinseco di sradicamento. In italiano sono state tradotte le raccolte *Il libro dell'ospitalità*, *Il libro delle interrogazioni*, *Il libro della sovversione non sospetta*, *Uno straniero con, sotto il braccio, un libro di piccolo formato*.

“Colloca la tua mano sopra
la mia e lascia che
trasmetta la necessità
ancestrale goccia a goccia.
Che s'infiltrino nei suoi
pori, goccia a goccia, i
desideri, le speranze, gli
odi, la rabbia, le necessità,
le temperature, gli altri.
Goccia a goccia? Che si
contraggano e si dilatino i
tempi, il tempo, storie...
Goccia a goccia. E allora,
solo allora, ci saremo data
la mano. Mi dai l'altra?”



Tratto da: **“DAMMI LA MANO”**, in *Le voci dell'arcobaleno*
a cura di A. Ramberti, R. Sangiorgi
FARA, 1998
Autore: **INES VENTURA**

Disponibilità: CDLEI (sez. BIM)

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Inés Ventura è argentina. Nel 1995 con le poesie “Timbri” e “Dammi la mano”, entrambe pubblicate in “Le voci dell'arcobaleno” (Fara Editore, 1998), vince la prima edizione del concorso letterario per immigrati Eks&Tra.

“Tra le persone amo
l'estremista.
Amo coloro che sono
capaci di scendere
fino alla profondità
della vita e di salire
fino alle sue
elevatezze.”



Tratto da: **QUANDO L'AMORE CHIAMA, SEGUILO**

Piemme, 1998

Autore: **KHALIL GIBRAN**

Disponibilità: Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Khalil Gibran (Bsharri, 6 gennaio 1883 – New York, 10 aprile 1931) è stato un poeta, pittore e filosofo libanese. Emigrato in America, fu uno dei fondatori "dell'Associazione degli Scrittori" punto d'incontro dei letterati arabi emigrati in America. La sua poesia è stata tradotta in oltre 20 lingue. Nelle sue opere Gibran ha cercato di coniugare la civiltà occidentale e quella orientale affrontando in particolare il tema del cristianesimo e dell'amore spirituale. Fra le opere più importanti ricordiamo *Il Profeta* e *Massime spirituali*.

«[...] non siamo né carne né pesce, ma uovo...però un uovo di struzzo, gigante, bello, unico. Un mix che questo Paese non può più ignorare.»



Tratto da: **QUANDO NASCI È UNA ROULETTE. GIOVANI FIGLI DI MIGRANTI SI RACCONTANO**

Terre di mezzo, 2007

Autore: **INGY MUBIAYI e IGIABA SCEGO**

Disponibilità: Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Ingy Mubiayi, nata nella città del Cairo nel 1972, è scrittrice italiana di origine zairese e egiziana. I suoi racconti sono stati pubblicati in *Pecore Nere* (2004, Laterza), *Amori Bicolori* (2008, Laterza) e *Italiani per vocazione* (2000, Cadmo). Nel 2004 è stata premiata nell'ambito del concorso letterario Eks&Tra. Ha collaborato con Igiaba Scego per realizzare un reportage sui figli dei migranti afroitaliani *Quando nasci è una roulette* (2007, Terre di Mezzo). Collabora con il settimanale "Internazionale".

Igiaba Scego, nata in Italia da genitori di origini somale, attualmente si occupa di scrittura e giornalismo avente come centro il dialogo tra le culture e la migrazione. Nel 2003 ha vinto il premio Eks&Tra di scrittori migranti con il suo racconto *Salsiccia*. Le sue opere: *La nomade che amava Alfred Hitchcock* (Sinno, 2003); *Rhoda* (Sinno, 2004); *Salsicce in Pecore nere. Racconti* (Laterza 2005); *Quando nasci è una roulette. Giovani figli di migranti si raccontano* (Terre di Mezzo, 2007) in collaborazione con Ingy Mubiaya; *Oltre Babilonia* (Donzelli, 2008) e *L'albero in Nessuna Pietà* (Salani, 2009).

«Quando vedo il signor Amedeo con il suo amico iraniano Parviz nel bar Dandini mi sento felice. Dico tra me e me: "Quanto è bello vedere un cristiano e un musulmano come due fratelli: non esiste differenza tra Cristo e Maometto, tra il Vangelo e il Corano e tra la chiesa e la moschea!"»



Tratto da: **SCONTRO DI CIVILTÀ' PER UN ASCENSORE IN PIAZZA VITTORIO**
E/O, 2006

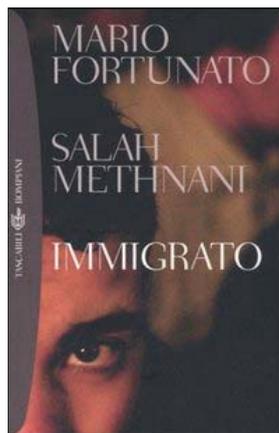
Autore: **AMARA LAKHOUS**

Disponibilità: Lame, Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Amara Lakhous è nato ad Algeri nel 1970, vive a Roma dal 1995. È laureato in filosofia all'Università di Algeri e in antropologia culturale alla Sapienza di Roma. Nel 1994 ha iniziato a lavorare come giornalista della radio nazionale algerina. In Italia si è occupato di temi legati all'immigrazione, svolgendo attività come mediatore culturale, interprete e traduttore. Attualmente lavora come giornalista professionista all'agenzia di stampa Adnkronos International a Roma. Ha pubblicato nel 1999 il suo primo romanzo *"Le cimici e il pirata"*, bilingue arabo/italiano (Arlem editore, Roma, 1999) e nel 2003 il libro *Come farti allattare dalla lupa senza che ti morda*, Al-ikhtilaf, Algeri, 2003.

"Non voglio più essere dominato dall'immagine di clandestino cui sono negati piaceri e desideri. Non voglio più sopravvivere. Ora, mi prometto, sarò me stesso per intero [...] tutto è diventato normale e indifferente. Scivolo lungo una strada che non conduce da nessuna parte, ma non importa. Importa solo andare avanti, aprire gli occhi e chiuderli a notte inoltrata. Ho superato la soglia della disperazione e dello stupore. Mi sento un palloncino che vola di qua e di là."



Tratto da: **IMMIGRATO**
Bompiani, 2006

Autore: **SALAH METHNANI e MARIO FORTUNATO**

Disponibilità: Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Salah Methnani è nato a Tunisi nel 1963, si è laureato nel 1987 in lingue e letterature straniere moderne. Ha tradotto dall'arabo in italiano la raccolta di racconti di Mohamed Choukri *Il folle delle rose*, e pubblicato saggi, racconti e articoli su diversi giornali e riviste italiane. Attualmente lavora come giornalista per Rainews 24.

Mario Fortunato è nato in Calabria, ha vissuto a lungo a Londra, dove è stato Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura. Come giornalista collabora con il settimanale L'Espresso e con la Stampa. Ha pubblicato una raccolta di racconti, *Luoghi naturali* (1988), e diversi romanzi, tra cui *Il primo cielo* (1990), *Sangue* (1992) e *L'arte di perdere peso* (1997). Con il suo ultimo romanzo *L'amore rimane* è stato finalista al Premio Bergamo.

- "Dica 33," m'ordinò la dottoressa, ravnivandosi i capelli biondissimi che, per dispetto, le tornavano sempre a coprire un lato del suo viso angelico. "In arabo o in italiano?" chiesi per evitare ogni malinteso.



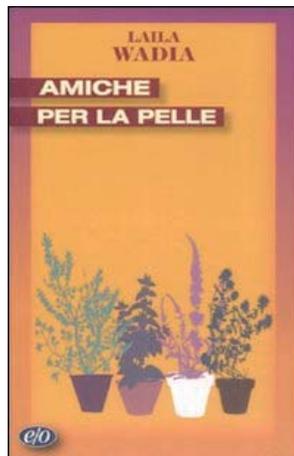
Tratto da: **"NUTELLALAND", in Fogli Sbarrati**
Eks&Tra, 2002
Autore: **YOUSEF WAKKAS**

Disponibilità: CDLEI (sez. BIM), Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Yousef Wakkas, nato in Siria nel 1955, ha lasciato il suo paese per cercare la fortuna altrove. Dopo essersi trasferito in Italia ha continuato a spostarsi tra la Turchia e i paesi dell'Est. Condannato a 16 anni di reclusione per spaccio di stupefacenti, proprio in prigione, nel 1995, ha iniziato a scrivere. Nel 2005, e' stato scarcerato e reimpatriato. Attualmente, vive nel nord della Siria, e svolge l'attività di pubblicitario. Più volte è stato tra i vincitori del premio letterario per scrittori migranti Eks&Tra con i racconti *"Io marokkino con due kappa"* (antologia *Le voci dell'arcobaleno*, Fara, 1995), *"Una favola a staffetta"* (antologia *Mosaici d'inchiostro*, Fara, 1996), *"Shumadija kvartet"* (antologia *Destini sospesi*, Fara, 1998). Ha pubblicato tre raccolte di racconti: *Fogli sbarrati. Viaggio surreale e reale tra carcerati migranti* (Eks&Tra, 2002), *Terra Mobile* (Cosmo Iannone Editore, 2004) e *La talpa nel soffitto* (Edizioni Dell'Arco, 2005).

«Quasi otto anni dopo il mio arrivo in questa città, sono ancora allo stadio del semi-stupore. I triestini mi guardano e io guardo loro con mutuo interesse misto a sospetto. Loro mi domandano sempre cosa significa il puntino rosso che porto sulla fronte, e io non so rispondergli. Io gli domando perché un paio di scarpe costa più di un frigorifero o perché frotte di ottantenni affollano l'autobus alle otto di mattina, e loro non sanno cosa ribattere. Loro mi chiedono se è vero che in India ci sono i serpenti per strada, e come può convivere nello stesso paese gente tanto ricca e tanto povera. Io gli domando se è vero che bisogna indossare scarpe speciali con le soles piene di chiodi quando nevica, e come può convivere nello stesso paese gente tanto ricca e povera»



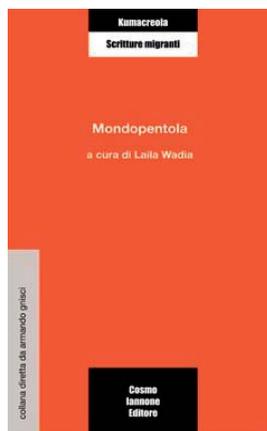
Tratto da: **AMICHE PER LA PELLE**
E/O, 2007
Autore: **LAILA WADIA**

Disponibilità: CDLEI (sez. BIM), Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Laila Wadia, nata a Bombay, in India, nel 1966 da genitori indiani di origine persiana, vive a Trieste da circa vent'anni, dove lavora come collaboratore esperto linguistico presso l'Università. Wadia è giornalista, scrittrice, traduttrice e interprete. Oltre ad *"Amiche per la pelle"* ha scritto la raccolta di racconti *Il burattinaio* (Iannone, 2004) e *Mondopentola* (Cosmo Iannone, 2007).

“Amo le contaminazioni. Senza mescolanze non esisterebbe alcuna forma di vita perchè non ci sarebbero né acqua da bere, né aria da respirare, né fuoco per scaldarci e per cucinare. Tutti questi elementi sono nient'altro che abbracci tra atomi, una fratellanza fra sostanze diverse, la contaminazione di elementi puri che da soli non riescono a dar forma all'essenziale, perchè il miracolo della vita è dovuto al meticciano”



Tratto da: **MONDOPENTOLA**
Cosmo Iannone, 2007
Autore: **LAILA WADIA**

Disponibilità: Corticella, Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Laila Wadia, nata a Bombay, in India, nel 1966 da genitori indiani di origine persiana, vive a Trieste da circa vent'anni, dove lavora come collaboratore esperto linguistico presso l'Università. Wadia è giornalista, scrittrice, traduttrice e interprete. Oltre ad *“Amiche per la pelle”* ha scritto la raccolta di racconti *Il burattinaio* (Iannone, 2004) e *Mondopentola* (Cosmo Iannone, 2007).

"Io scrivo, e mi sforzo di non proteggere me stesso dalle sofferenze del nemico, dalle sue ragioni, dalla tragicità e dalla complessità della sua vita, dai suoi errori, dai suoi crimini. E nemmeno dalla consapevolezza di quello che io faccio a lui, né dai sorprendenti tratti di somiglianza che scopro tra lui e me."



Tratto da: **CON GLI OCCHI DEL NEMICO.
RACCONTARE LA PACE IN UN PAESE IN GUERRA**

Mondadori, 2007

Autore: **DAVID GROSSMAN**

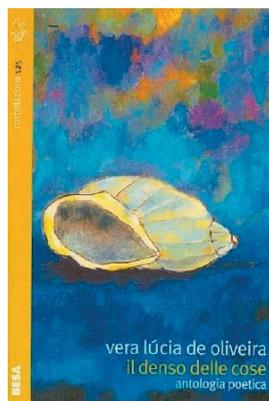
Disponibilità: Khaoula, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

David Grossman, nato a Gerusalemme nel 1954, è uno scrittore israeliano di romanzi, saggi e letteratura per bambini, ragazzi e adulti. Ha studiato filosofia e teatro all'università di Gerusalemme. Grossman vive a vicino Gerusalemme, è sposato ed è padre di tre figli, uno dei quali morto nell'estate del 2006 durante la guerra del Libano. Considerato tra i più grandi scrittori e romanzieri contemporanei, tra i suoi libri ricordiamo: *A un cerbiatto somiglia il mio amore* (Mondadori, 2009); *Col corpo capisco* (Mondadori, 2003); *L'uomo che corre* (Mondadori, 2002); *Qualcuno con cui correre* (Mondadori, 2002); *Che tu sia per me il coltello* (Mondadori, 1999). Tra i libri per l'infanzia ricordiamo: *Itamar e il cacciatore di sogni* (Mondadori, 2008); *Il duello* (Mondadori, 2001); *La lingua speciale di Uri* (Mondadori, 2007); *Itamar e il cappello magico* (Mondadori, 2005); *Itamar va a caccia di sogni* (Mondadori, 2001); *Itamar cammina sulle pareti* (Mondadori, 2001).

IL DIRITTO AL DIVERSO

"... Fino a prova contraria
non coprite il corpo di impronte
non acuite l'attesa della morte
non contaminate la vocazione
alla luce
non passate il rullo compressore
sulle parole dell'anima
non decretate che non esiste
fino a prova contraria
il diritto al diverso ..."



Tratta da: **IL DENSO DELLE COSE**
Antologia poetica

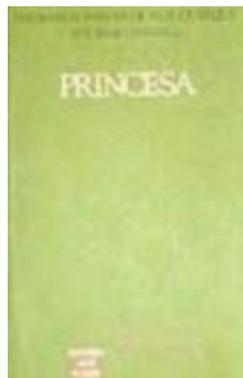
Besa, 2007

Autore: **VERA LUCIA DE OLIVEIRA**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Vera Lúcia de Oliveira è nata in Brasile nel 1958, la madre è figlia di immigrati italiani. L'esordio poetico risale al 1983, lo stesso anno in cui vince una borsa di studio per l'Italia e si trasferisce a Perugia, dove tutt'ora vive, pur svolgendo attività di ricerca in Letteratura Portoghese e Brasiliana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce. Scrive e traduce sia in portoghese che in italiano. Tra i tanti riconoscimenti ricevuti, di rilevante importanza sono il Premio di Poesia dell'Accademia Brasiliana di Lettere e quello, più recente (giugno 2006), del Ministero dell'Educazione del Brasile con il libro inedito *Entre as junturas dos ossos*. Fra le sillogi poetiche ricordiamo: *La guarigione*, (La Fenice, 2000); *Uccelli convulsi*, (Manni, 2001). Nel 2005 ha pubblicato la raccolta di poesie "*Verrà l'anno*" (Fara editore) segnalata dal premio Eks&Tra.

"Cammino dentro strettoie, slarghi, lungo pareti buie di palazzi silenziosi e sconosciuti. Scivolo, mimetizzato dentro passi d'uomo, attraverso sguardi notturni, occhi guardinghi che mi fermano il cuore e il respiro. Animale da preda, animaletto senza tana né rifugio. La città sconosciuta lievita dentro di me un'inquietudine che scombina in caos, è il mondo intero che mi minaccia, che sfugge al mio controllo. Sono solo. Mi tengo stretto alla valigia, poche cose..."



Tratto da: **PRINCESA**
Tropea, 1997

Autore: **FERNANDA FARIAS DE ALBUQUERQUE, MAURIZIO JANNELLI**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Fernanda Farias de Albuquerque è nata in Brasile nel 1963. Nel 1988 emigra in Italia e nel 1990 viene processata e condannata per tentato omicidio. Il libro *Princesa*, da cui è stato tratto poi un film, si struttura attraverso il racconto della sua autobiografia: storia di immigrazione e di sfruttamento, ma anche di passaggio e mutamento dalla condizione maschile a quella femminile. La trascrittura del racconto è stata realizzata da Maurizio Jannelli.

“Quando la memoria va in cerca di legno per riscaldarsi dalla nostalgia riporta solo i tronchi più belli: l'uomo non ritorna mai nel grembo di sua madre, ma ritorna volentieri al suo villaggio natale (...) Un tronco di legno anche se rimane per anni nel fiume non diventa mai un coccodrillo.”



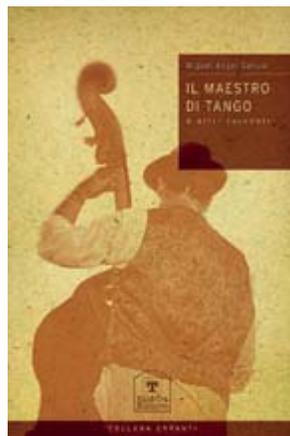
Tratto da: **“QUANDO ATTRAVERSERO' IL FIUME”**, in *Memorie in valigia*
a cura di R. Sangiorgi e A. Ramberti
Fara, 1997
Autore: **KOSSI KOMLA EBRI**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Corticella, Lame, Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Kossi Komla-Ebri è nato in Togo nel 1954. Dal 1974 è in Italia, dove a Bologna si è laureato in Medicina e Chirurgia. Vive in provincia di Como con la moglie e i due figli, ed esercita la professione di medico presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba. Nel 1997 ha vinto il primo premio della sezione narrativa al concorso Eks&Tra con il racconto *Quando attraverserò il fiume*. Le sue opere sono incluse in numerose antologie. E' coautore con Aldo Lo Curto di *Afrique - La santé en images* (Rotary Club Lugano-Lago), distribuito gratuitamente nei villaggi africani di diversi paesi, per divulgare un'educazione sanitaria fra le popolazioni locali. Alcune sue opere: *Vita e sogni. Racconti in concerto* (Edizioni dell'Arco, 2007), *Imbarazzismi* (Edizioni dell'Arco-Marna, 2002), il romanzo *Neyla* (Edizioni dell'Arco-Marna, 2002), *All'incrocio dei sentieri* (EMI, Bologna 2003).

"Mi ritrovo nel limbo del migrante, solo e senza appartenenze, inadeguato qua e là, teso alla ricerca di una forma, di un limite corporeo che contenga la mia identità, e sempre più a rischio di frantumarmi in mille pezzettini. (...) Un'eleganza impossibile, come il gelato freddo nel cappuccino caldo; un delicato equilibrio tra le figure ispide e la liquida fluidità dei movimenti, tra l'abbandono erotico e il rigore severo delle regole, la lentezza veloce, la passione sapiente, la complessità semplice."



Tratto da: **IL MAESTRO DI TANGO E ALTRI RACCONTI**

Eks&Tra, 2005

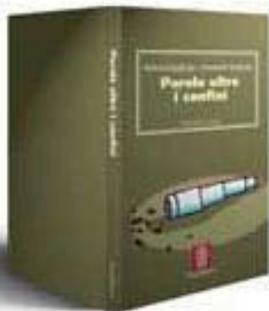
Autore: **MIGUEL ANGEL GARCIA**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Miguel Angel García, è nato a Buenos Aires, Argentina. Sociologo specializzato in immigrazione, ha pubblicato in italiano con l'editore Synergon la ricerca "Gli argentini in Italia" (1992), e con Castelvechi il racconto ipertestuale "Border Line" (1993). Nel 2001 ha vinto il premio Eks&Tra per scrittori stranieri in lingua italiana con il racconto "Il virus del colore", pubblicato da Eks&Tra-ADN Kronos nella raccolta *Il doppio sguardo* (2002). È stato pubblicato inoltre il racconto "Come Amelio Redondo seduceva le donne" nella raccolta *La seconda pelle*, Eks&Tra 2004. Con la raccolta di racconti "Il maestro di tango" vince il concorso Eks&Tra 2005.

"Arrivai in Italia e subito il ritmo serrato mi aggredì: telegiornale, sveglia, lavoro, cene, amici, teatro, ma dentro di me la pace.

In quel posto sacro dove conservavo il ritmo della mia terra tutto era quieto, anche quando c'era dolore. Ora potevo stare ovunque su questo pianeta, ero a casa dentro di me... e comunque, se mi fossi persa, potevo sempre telefonare."



Tratto da: **"IL TELEFONO DEL QUARTIERE"**,
in **Parole oltre i confini**
a cura di R. Sangiorgi e A. Ramberti
Fara, 1999
Autore: **GABRIELLA GHERMANDI**

Disponibilità: CDLEI (sez. BIM), Khaoula

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Gabriella Ghermandi, italo-etiope, è nata ad Addis Abeba nel 1965, e si è trasferita in Italia nel 1979. Da parecchi anni vive a Bologna, città originaria del padre.

E' fondatrice, assieme ad altri scrittori, della rivista online "El Ghibli" e parte del comitato editoriale. Ha pubblicato racconti in varie collane e riviste, e in *Nuovo planetario Italiano*.

Mapa della nuova geografia di scrittori migranti in Italia e in Europa a cura di Armando Gnisci, (ed. Città Aperte), *L'Italiano degli altri: 16 storie di normale immigrazione* (Einaudi scuola), *Quaderni del novecento: La letteratura postcoloniale italiana*, (Istituti editoriali e poligrafici internazionali). Nel 2007 è uscito il suo primo romanzo *Regina di fiori e di perle* per Donzelli.

“Ognuno di noi è legato a qualche cosa: un'immagine, un ricordo, un sapore d'infanzia o dell'infanzia dei suoi genitori. I paesaggi di questo paese mi sembrano familiari, certi paesaggi che vedo per la prima volta sono così nitidi nella memoria che non mi spiego il fatto. Forse è il presente che diventa per me passato all'istante, perché ho bisogno di inventarmi una storia, delle radici.”



Tratto da: **“SOLO ALLORA, SONO CERTO, POTRÒ CAPIRE”**,
in **Le voci dell'arcobaleno**
a cura di A. Ramberti, R. Sangiorgiura
Fara, 1995
Autore: **TAHAR LAMRI**

Disponibilità: CDLEI (sez. BIM)

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Tahar Lamri, nato ad Algeri nel 1958, è laureato in legge e nel 1986 si trasferisce in Italia. Vive a Ravenna dove svolge attività di consulente per il commercio con l'estero e di docente di lingua e letteratura araba presso l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente. Nel giugno 1995 ha vinto il premio sezione narrativa del concorso letterario Eks&Tra - Rimini (opere raccolte nel volume *Le voci dell'arcobaleno*, Fara Editore) con il racconto *“Solo allora, sono certo, potrò capire”*. Collabora con Ravenna Teatro, scrivendo narrazioni teatrali per bambini e adulti ed è membro della redazione del giornale *“Città Meticcia”*. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: i racconti *“Il pellegrinaggio della voce”* e *“Ma dove andiamo? Da nessuna parte solo più lontano”* in *Parole di sabbia* (Il Grappolo, 2002); la raccolta di racconti *I sessanta nomi dell'amore*, (Fara, 2006; Traccediverse, 2007).

“Se morire per la patria non vale niente, e se non posso neppure vivere per la patria perché essa non me ne fornisce i mezzi, forse dovrei imparare a vivere per me stesso e a morire per il mio sogno, che è quasi una patria.”

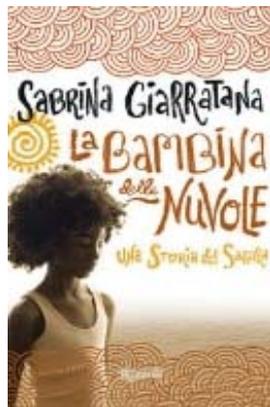


Tratto da: **RACCONTI ITALIANI**
Besa, 2000
Autore: **JULIO MONTEIRO MARTINS**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Julio Monteiro Martins (Niterói, 1955) è uno scrittore e professore universitario. Tra i fondatori del partito verde brasiliano e del movimento ambientalista "Os Verdes", è stato avvocato dei diritti umani a Rio de Janeiro. È un autore bilingue che ha scritto la sua opera letteraria in lingua portoghese tra il 1975 al 1994, e dal 1998 in poi in lingua italiana. Dirige e insegna nel Laboratorio di Narrativa, che è parte del Master della Scuola Sagarana, a Pistoia, e dirige la Rivista on-line "Sagarana". In Italia ha pubblicato *Il percorso dell'idea* (1998), *Racconti italiani* (2000), *La passione del vuoto* (2003), *Madrelingua* (2005) e *L'amore scritto* (2007).

"Luna rossa, mezza luna /
Oltre il muro c'è una duna /
C'è una terra che mi manca /
C'è il mio mare, riva bianca/
Mezza luna, luna rossa /
Fa che libera io
possa /
Ritornare alla mia terra /
Nel mio mare, senza guerra."



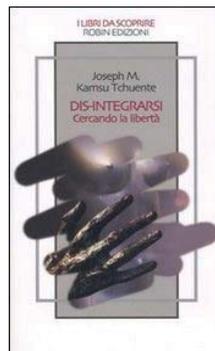
Tratto da: **LA BAMBINA DELLE NUVOLE**
Rizzoli, 2009
Autore: **SABRINA GIARRATANA**

Disponibilità: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Sabrina Giarratana, bolognese nata da madre olandese e padre siciliano, è una scrittrice per bambini e ragazzi. Ha vissuto in vari paesi del mondo dalla Costa Rica all'Italia dove ha abitato per un certo periodo a Roma e a Milano per poi trasferirsi a Bologna. Le sue poesie, con cui vince diversi premi, sono diventate testimonial di varie associazioni umanitarie compresa Emergency. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Amica terra* (Fatatrac, 2008); *Filastrocche in valigia* (Nuove Edizioni Romane, 2009).

“L'integrazione non è un diritto, purtroppo.... e ti servono anni, lavoro e reddito a sufficienza per pretendere l'integrazione che esige buona condotta, casellario giudiziario pulito, e pazienza e pazienza.”



Tratto da: **DIS-INTEGRARSI CERCANDO LA LIBERTÀ**
Robin, 2005

Autore: **JOSEPH M. KAMSU TCHUENTE**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Joseph M. Kamsu Tchuente è nato in Camerun nel 1970. Si trasferisce in Italia alla fine degli anni '80, dove si laurea in Medicina e inizia ad esercitare la professione. Ha pubblicato anche in Francia, ma è con l'italiano che collabora a riviste letterarie e scrive romanzi, partendo dalla propria esperienza personale come punto d'osservazione per una critica dell'assimilazionismo. Ha pubblicato per la Robin di Roma *Dis-integrarsi cercando la libertà* e *Il fortunato dottore e l'infelice badante*.

“Come ci si sente da clandestini?” -“Male. Oltretutto si entra in concorrenza con chi sta male quanto noi. Un immigrato deve subire, tacere e subire, perché non ha diritti. Deve reprimere dentro di sé ogni reazione, svuotarsi di ogni personalità. Subire con la consapevolezza che questa è l'unica possibilità.”

“I permessi di soggiorno ci vengono davvero concessi. Eccoli, belli e fiammanti. La legge italiana ha riconosciuto la nostra esistenza. Non siamo più ombre, fantasmi, clandestini. Siamo uomini.”



Tratto da: **IO VENDITORE DI ELEFANTI.
UNA VITA PER FORZA FRA DAKAR, PARIGI E MILANO**

A cura di O. Pivetta
Garzanti, 1990
Autore: **PAP KHOUMA**

Disponibilità altri titoli dello stesso autore: Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Pap Abdoulaye Khouma, scrittore e giornalista, è nato in Senegal e vive a Milano dal 1984. Dall'inizio degli anni Novanta ad oggi, ha successivamente collaborato con Linus, l'Unità, Epoca, Il Diario, Sette, Metro, Vanity Fair, ecc. Ha pubblicato *Io, venditore di elefanti* (insieme al giornalista e scrittore Oreste Pivetta, Garzanti ed. 1990), adottato da molte scuole italiane come libro di testo, e i cui brani sono inseriti in numerose antologie scolastiche, e *Nonno Dio e gli Spriti danzanti* (Baldini Castoldi Dalai, 2005). È stato curatore del libro *Nato in Senegal immigrato in Italia* (Ambiente ed. 1994). Dal 2003, è uno dei membri fondatori ed è Direttore responsabile della Rivista letteraria on line “El-Ghibli” (www.el-ghibli.provincia.bologna.org).

"Quando la smetterete di guardarci come immigrati, come stranieri, come ladri, come terroristi? Provate a immaginare un mondo in cui si parli di voi solo in termini di percentuali, di integrazione, di immigrazione, di emarginazione, di criminalità, di reati, di insicurezza...Provate a immaginare un mondo così, voi, i sostenitori dei diritti dell'uomo".



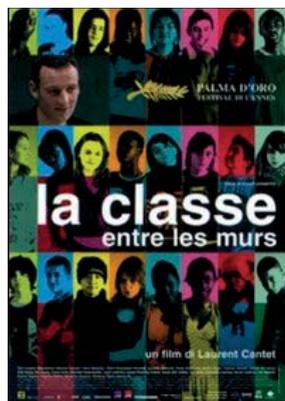
Tratto da: **DISINTEGRATI.**
STORIA CORALE DI UNA GENERAZIONE DI IMMIGRATI
Il Saggiatore, 2007
Autore: **AHMED DJOUDER**

Disponibilità: Lame, Khaoula, CDLEI

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Ahmed Djouder, giovane intellettuale franco-algerino nato in Lorena, riflette in un monologo lucido e duro sulla propria condizione di figlio di immigrati, nel tentativo di spiegare senza ipocrisie ai nativi francesi cosa c'è dietro la rabbia della generazione che ha incendiato le banlieue.

"Perché nelle frasi c'è sempre Bill o Julie? Sempre nomi da ricchi! Metta invece un nome arabo, prof!"



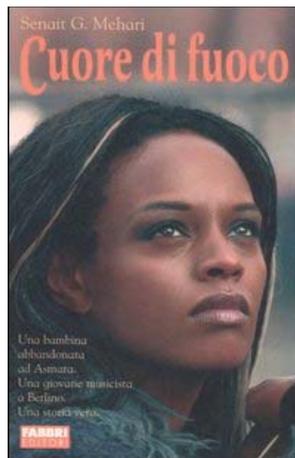
Tratta dal film: **LA CLASSE. ENTRE LES MURS**
2008 (DVD - libro)
Autore: **LAURENT CANTET**

Disponibilità: CDLEI, Corticella, Lame, Khaoula

INFORMAZIONI BIOGRAFICHE

Laurent Cantet, nato a Melle il 15 giugno 1961, è un regista e sceneggiatore francese. Dopo gli studi presso l'IDHEC, inizia la sua carriera girando un documentario "Un été à Beyrouth" nel 1990. Diventa poi l'assistente di Marcel Ophüls per *Veillées d'armes* (1994), sulla guerra in ex-Jugoslavia. *Risorse umane* (1999) è il primo film che lo farà conoscere al grande pubblico, vincitore di numerosi premi fra cui il Premio César per la migliore opera prima di fiction nel 2001. Nel 2008 con il film "La classe - Entre les murs" viene premiato con la palma d'oro al Festival di Cannes. Gli altri film: *Risorse umane* (1999), *A tempo pieno* (2001), *Verso il sud* (2005).

“Perché uccidiamo gli altri?” ho chiesto a Mihret quando, per l'ennesima volta, ha ripetuto che la nostra era una guerra giusta contro le forze del male che volevano distruggere la nostra patria. “Perché dobbiamo ucciderli? Sono come noi. Appartengono alla nostra stessa tribù!”



Tratto da: **CUORE DI FUOCO**
Fabbri, 2005
Autore: **SENAIT G. MEHARI**

Disponibilità: Corticella, Lame

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Senait G. Mehari è nata nel 1974 ad Asmara, città roccaforte di un'Eritrea allora impegnata nella guerra d'indipendenza contro l'Etiopia. Abbandonata ancora in fasce dalla madre, poi lasciata dal padre in un campo di addestramento dei ribelli del Fronte di Liberazione dell'Eritrea, Senait Mehari racconta la sua difficile storia nel libro *Cuore di fuoco*. Oggi vive a Berlino, dove ha avviato una carriera come cantante, compositrice e cantautrice. E' inoltre impegnata come testimonial per l'Unicef.

*Segnalazione dell'avamposto di lettura della biblioteca Lame.
Per saperne di più date un'occhiata a www.fuorilegge.it nella sitografia*

"I bambini non sono migrati in Italia, sono portati, perché li portano i loro genitori. Se era per me, io qui non ci venivo"

Isham, 8 anni – Marocco



Tratto da: **ITALIANI PER ESEMPIO.
L'ITALIA VISTA DAI BAMBINI IMMIGRATI**

Feltrinelli, 2010

Autore: **GIUSEPPE CALICETI**

INFORMAZIONI BIO-BIBLIOGRAFICHE

Giuseppe Caliceti, nato nel 1964, vive a Reggio Emilia, dove lavora come insegnante elementare e organizzatore culturale. Responsabile di "Baobab / Spazio Giovani Scritture", il servizio del comune di Reggio Emilia dedicato a docenti e studenti interessati alla lettura e alla scrittura. Ha pubblicato diversi libri di poesia e prosa tra cui ricordiamo: *Marocchino! Storie italiane di bambini stranieri* (E.L.Edizioni, 1994), *Rachid, un bambino arabo in Italia* (Einaudi Ragazzi, 1995), *Fonderia Italghisa, Battito animale, Suini* (Marsilio, 2003) e *Il busto di Lenin* (Sironi, 2004). Dirige per le edizioni Elytra la collana di ricerca letteraria "Ipermarket Emilia Nord". Tiene corsi e laboratori di scrittura per adulti e bambini. Collabora a diversi quotidiani locali e nazionali.

Sitografia

www.el-ghibli.provincia.bologna.it

El ghibli è una rivista trimestrale telematica, rivolta a comunità straniere in Italia, cittadini di altri paesi e italiani. L'obiettivo primario del progetto è la diffusione e la conoscenza di opere letterarie in lingua italiana scritti da migranti, italiani e stranieri. Nata da un gruppo di scrittori di diversa provenienza residenti in Italia, la rivista digitale è stata finanziata fino al 2003 dalla Provincia di Bologna, mentre oggi si finanzia autonomamente.

www.romamultietnica.it

Il sito "Romamultietnica", nato dall'esperienza del settore multiculturale delle biblioteche del Comune di Roma, si propone come una guida interculturale alla città. Offre inoltre informazioni di orientamento su libri e percorsi bibliografici sulle letterature del sud del mondo.

www.inafrica.it/tamtam/libri/autori_lista.php

Portale dedicato all'Africa e ai popoli africani in Italia. Dalla cultura alle tradizioni, dalla musica all'arte, il sito offre anche informazioni e indicazioni bio-bibliografiche relativa a scrittori, narratori e poeti africani.

www.fuorilegge.org

L'avamposto è un progetto "Fuorilegge" che fa incontrare e mette in rete giovani lettori di tutta Italia per condividere passioni e interessi letterari. In particolare presso la Biblioteca Lama attualmente sono attivi 2 avamposti (dagli 11 ai 13 e dai 14 ai 16 anni) che si incontrano una volta al mese con Davide Pace, esperto di letteratura per ragazzi della coop. Equilibri e con la bibliotecaria Laura Traversari per discutere di libri, film, fumetti e musica.

Da questi incontri nascono idee e proposte che in questi anni hanno portato l'avamposto a incontrare autori, a partecipare a festival letterari, ma anche a condividere pizze, film e tante altre attività.

Per partecipare vedi il sito "Fuorilegge - la letteratura bandita":

www.fuorilegge.org o quello della Biblioteca Lama:

www.comune.bologna.it/quartierenavile/biblioteche

www.disp.let.uniroma1.it/basili2001

Basili è una banca dati elettronica che raccoglie dati e informazioni sulle opere delle scrittrici e degli scrittori migranti, testi di critica (saggi, articoli e recensioni) e tesi relative alla letteratura interculturale e della migrazione.

Nato nel 1997, il progetto ospita autori e autrici di diverse provenienze geografiche: Bangladesh, Cina, Filippine, Giappone, India, Iran, Iraq, Israele, Libano, Palestina, Pakistan, Singapore, Siria, Thailandia, Uzbekistan e Vietnam.

www.archivioimmigrazione.org

Portale sulle tematiche dell'immigrazione con sezioni dedicate al centro di documentazione, con bibliografie e indicazioni cinematografiche per approfondire il tema, ed alla rivista di letteratura multiculturale "Caffè".

www.sagarana.net

La rivista "Sagarana" diffonde la conoscenza della letteratura raccogliendo saggi, opere di narrazione e poesie di scrittrici e scrittori italiani e stranieri del mondo. "Sagarana" è anche una scuola di scrittura, che dal 2007 ha sede a Pisa, nata con lo scopo di costruire occasioni e spazi in cui dare luogo a percorsi formativi atti a diffondere la pratica della scrittura come strumento di conoscenza mobile e flessibile e per sviluppare capacità e tecniche utilizzabili concretamente.

www.disp.let.uniroma1.it/kuma/kuma.html

Legata alla banca data Basili, "Kúma" è una rivista on-line dedicata alla raccolta e alla divulgazione di testi inediti di scrittori migranti, saggi critici, recensioni e informazioni.

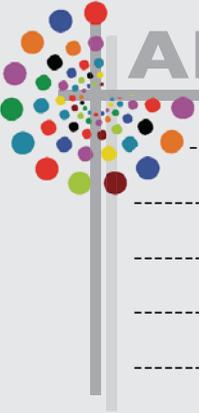
ww3.comune.fe.it/vocidalsilenzio

"Voci dal silenzio" nasce da alcuni progetti realizzati tra scuola e volontariato sui temi dell'immigrazione, attraverso la collaborazione di alcuni collaboratori del CIES di Ferrara. La *mission* principale è quella di realizzare uno spazio concreto di dialogo e integrazione per dare voce alle tante persone, uomini e donne migranti, spesso confinate nel silenzio e nell'anonimato. Con questo obiettivo il sito internet si sviluppa attorno a due tematiche principali: la letteratura della migrazione e la letteratura sull'immigrazione. Entrambe le pagine raccolgono poesie, racconti e testi di immigrati, ma anche indicazioni bibliografiche, una sezione con le interviste agli scrittori e alle scrittrici migranti e uno spazio dedicato alle culture della migrazione.

Indice degli autori citati

MARGUERITE YOURCENAR	p. 3
NDJOCK NGANA	p. 4
TAHAR BEN JELLOUN	p. 5
IGIABA SCEGO	p. 6, 38
INGY MUBIAY	p. 7, 38
AMIN MAALOUF	p. 8
AMARTYA SEN	p. 9
WISLAWA SZYMBORSKA	p. 10
ERRI DE LUCA	p. 11
WALT WHITMAN	p. 12
ZYGMUNT BAUMAN	p. 13
MARCO AIME	p. 14
NORBERTO BOBBIO	p. 15
GUIDO BOLAFFI, SANDRO GINDRO e TULLIO TENTORI	p. 16
BEN OKRI	p. 17
DIETRICH BONHOEFFER	p. 18
BRUCE CHATWIN	p. 19
ALDO CAPITINI	p. 20
JIDDU KRISHNAMURTI	p. 21
TZU LAO	p. 22
DON GIOVANNI NICOLINI	p. 23
DON TONINO BELLO	p. 24
CESARE PAVESE	p. 25
MARCEL PROUST	p. 26
ITALO CALVINO	p. 27
EDUARDO GALEANO	p. 28
AUNG SAN SUU KYI	p. 29
RIGOBERTA MENCHU'	p. 30
TIZIANO TERZANI	p. 31
GĚZIM HAJDARI	p. 32
ASSIA DJEBAR	p. 33
TAHAR LAMRI	p. 34, 50
EDMOND JABÉS	p. 35
INES VENTURA	p. 36
KHALIL GIBRAN	p. 37
AMARA LAKHOUS	p. 39
SALAH METHNANI, MARIO FORTUNATO	p. 40
YOUSEF WAKKAS	p. 41
LAILA WADIA	p. 42, 43
DAVID GROSSMAN	p. 44
VERA LUCIA DE OLIVEIRA	p. 45
FERNANDA FARIAS DE ALBUQUERQUE	p. 46
KOSSI KOMLA EBRI	p. 47
MIGUEL ANGEL GARCIA	p. 48
GABRIELLA GHERMANDI	p. 49
JULIO MONTEIRO MARTINS	p. 51
SABRINA GIARRATANO	p. 52
JOSEPH M. KAMSU TCHUENTE	p. 53
PAP KHOUMA	p. 54
AHMED DJOUDER	p. 55
SENAIT G. MEHARI	p. 57

APPUNTI



A series of horizontal dashed lines for writing notes, spanning the width of the page below the header.